

SEGRETERIA NAZIONALE

Roma li, 16 settembre 2015

Prot. n° 1262/06/SN

Spett.li

**Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge
sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali**

Fax 06-94539680

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Fax 06-44267283

**Osservatorio nazionale conflitti sindacali nei
trasporti**

Fax 06-44234159

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Fax 06.44234159

e p.c. **Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.**

Fax n. 06.42299270

Presidente del Senato della Repubblica

Fax n. 06.67062022

Presidente della Camera dei Deputati

Fax 06.67603522

Presidente del Consiglio dei Ministri

Fax 06.67793543-06.68997064

LORO SEDI

**Oggetto: Riscontro alle eccezioni poste da NTV spa in ordine alla regolarità delle norme tecniche
attinenti lo sciopero del 25 e 26 settembre 2015.**

Facendo seguito alla nota inviataci da NTV SpA il 15 settembre 2015, oggetto di eccezioni in merito alle norme tecniche di attuazione dello sciopero nazionale proclamato dalla scrivente per il 25 e 26 settembre 2015, riteniamo opportuno specificare quanto segue:

- La particolare casistica concernente la ripresa del servizio attinente la presentazione al lavoro a seguito di un riposo giornaliero programmato in turno in una località diversa da quella di residenza, così come enunciata nel lettera (b del punto 3) delle norme tecniche allegata alla dichiarazione di sciopero in oggetto, oltre a essere identica a quella applicata da tutti i sindacati nei precedenti scioperi proclamati in NTV e, in tali occasioni, mai eccepita dall'impresa, è la stessa che viene applicata da sempre in tutte le imprese di trasporto

ferroviario, sia prima che dopo la promulgazione della legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83;

- Il personale in questione, al termine dello sciopero, si trova in posizione di riposo giornaliero. Terminato di fruire il quale, appare ineccepibile il dovere di costoro a presentarsi in servizio nel proprio impianto d'appartenenza per ricevere il comando del servizio giornaliero;
- Risulta, pertanto, irrefutabile il tentativo da parte di NTV di perseguire l'ennesima indebita contrazione del già ridotto campo del diritto allo sciopero del lavoratore operante nelle imprese di servizio attive nel settore della mobilità dei cittadini e delle merci. Una manovra che prova a mascherare l'incapacità dell'impresa a mettere in atto quelle normali procedure di tutela, operative e gestionali, che, in occasioni analoghe, da sempre, sono state facilmente rese attive dalle altre imprese di trasporto ferroviario;
- In ogni caso, particolari eccezioni che esulano dal contesto ordinario della nutrita casistica attinente lo sciopero nel trasporto ferroviario, avrebbero avuto il loro ambito naturale di risoluzione nel confronto previsto tra le parti per la definizione dei servizi minimi prescritto nella legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83, più volte sollecitato dalla rispettabile commissione e ripetutamente richiesto dalla scrivente, al quale NTV si è finora ostinata a sottrarsi. A tale proposito ci preme ricordare come NTV in una nota del 21 luglio u.s. ci scriveva: *"Dando seguito alla nota della Commissione di Garanzia ricevuta in data 20 luglio 2015 in cui si richiede di adottare ogni iniziativa utile a favorire il raggiungimento di un'intesa in materia di servizi minimi, e tenuto conto dell'impegno già concordato nell'ipotesi di accordo del 15 luglio di definire una regolamentazione condivisa dei servizi minimi in attuazione della Legge 146/1990, con la presente vi proponiamo di partecipare agli incontri che saranno fissati nel mese settembre per addivenire ad un accordo entro la fine dello stesso mese"*: a meno di 9 giorni dal prossimo sciopero e di 14 dalla fine del mese, ancora nessuna notizia ci è giunta in tal senso.

Distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
Pietro Serbassi

